

sace 

IN COLLABORAZIONE CON

ITCA 
ITALIAN TRADE AGENCY


CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

AFRICA²
BUSINESS LAB

Digital Kit Agribusiness

Il tuo kit informativo sul Continente Africano

Questo kit informativo è stato realizzato da **SACE**

in partnership con **Agenzia ICE, Confindustria Assafrica & Mediterraneo.**

Per ulteriori dettagli e approfondimenti, scrivere a
education@sace.it

The SACE logo is centered on the right side of the page. It features the word "sace" in a white, lowercase, sans-serif font, followed by a registered trademark symbol (®). The text is superimposed on a large, semi-transparent circular graphic that resembles a stylized gear or a circular arrow, composed of several overlapping segments. The background of the right half of the page is a dark teal color with a subtle, repeating geometric pattern of squares and lines.

Indice

1

Premessa

2

Il futuro dell'Africa: investire nell'agroalimentare per promuovere l'industrializzazione

3

Focus Ghana

4

Focus Etiopia

5

Focus Senegal

6

Strumenti del sistema Paese

Premessa

Africa Business Lab è un programma formativo ideato e promosso da Agenzia ICE in collaborazione con SACE e Confindustria Assafrica & Mediterraneo. Il percorso, giunto alla seconda edizione, ha offerto a quasi 200 aziende un **programma di accompagnamento integrato e gratuito per PMI italiane** che vogliono conoscere meglio il continente africano, soprattutto in questa fase in cui le aziende devono confrontarsi con la nuova situazione post-pandemica e prepararsi, con un approccio più strutturato, a cogliere nuove opportunità di affari.



Africa Business Lab ha l'obiettivo di promuovere un'immagine aggiornata del continente africano, al passo con i trend economici e sociali già in atto (incremento demografico, urbanizzazione in atto, accordi di integrazione regionale) ed invita a guardare all'Africa di oggi come ad un continente di opportunità e non solo di rischio. L'iniziativa offre un pacchetto integrato tra formazione e coaching con l'obiettivo di fornire alle PMI italiane strumenti di conoscenza ed operativi per affrontare i mercati africani con maggiore consapevolezza, preparazione e non ultimo con una strategia di internazionalizzazione più strutturata.

Obiettivi:

- 1. Conoscere** i fattori strategici, socio-culturali, legali, gestionali e le modalità di accesso ad alcuni mercati target in tre settori di crescita: agribusiness, energia ed infrastrutture, già affrontati nella prima edizione;
- 2. Connettersi**, sviluppando una rete di contatti di affari affidabili, sia a livello istituzionale che nel settore privato;
- 3. Costruire** forme di partenariato commerciale, tecnologico ed industriale con imprese africane.



Il futuro dell'Africa

investire nell'agroalimentare per promuovere l'industrializzazione

L'Africa è in assoluto il continente a maggior potenziale di sviluppo agricolo. **Infatti, in questa area geografica si trova oltre il 60% della terra arabile non ancora utilizzata nel mondo e, dei 39 milioni di ettari presenti solo il 25% è coltivato.** Inoltre, il continente è costituito da un ampio spettro di condizioni agro-climatiche che permettono la coltivazione di una variegata gamma di prodotti. A questi fattori naturali si aggiungono poi anche fattori sociali non trascurabili:

- crescita economica sostenuta e ininterrotta che si sta registrando

- da più di un decennio;
- popolazione in continuo aumento: già oggi si conta oltre un miliardo di persone e le proiezioni future stimano una popolazione di 2 miliardi entro il 2050;
- crescita della classe media africana, sempre più costituita da persone inurbate che, con le migliori condizioni economiche, cercano di migliorare e variare la loro dieta.

La presenza di tali fattori rappresenta un vantaggio e, al tempo stesso, una significativa sfida per lo sviluppo dell'agricoltura,

poiché implica una difficoltà nell'adozione di una soluzione unica e universale e la conseguente attuazione di diversi interventi su misura. Inoltre, gran parte delle potenzialità del continente non vengono attualmente sfruttate a causa della mancanza di strumenti che consentano la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti. Questo apre innumerevoli opportunità per le imprese italiane.



A livello rurale, **processi di trasformazione agroalimentare sono quasi inesistenti** e/o molto scarsi e, di conseguenza, i paesi dell'Africa subsahariana si trovano spesso costretti ad affrontare gravi perdite dopo il raccolto, che, nel caso di beni deperibili quali frutta e verdura, possono raggiungere il 35-50% della produzione totale. In tale contesto, si ritengono auspicabili interventi nell'industria dello sviluppo agroalimentare in collaborazione con il settore privato, al fine di creare un ambiente adeguato e nuove opportunità di lavoro, e soprattutto di aumentare i proventi nell'Africa rurale. Oltretutto, **l'industria agroalimentare** avrebbe la capacità di **promuovere**

l'industrializzazione e l'occupazione urbana, ridurre i costi del cibo, migliorare la dieta dei cittadini africani, nonché rompere il *“productivity gap”*. In riferimento a quest'ultimo aspetto, si riportano:

- oltre ai **limiti della trasformazione**, quelli della conservazione (e.g. carenze della catena del freddo) e delle inefficienze logistiche, con relativi costi e ritardi;
- la bassa produttività delle colture esistenti, carenze dei sistemi di irrigazioni, **bassa meccanizzazione e disponibilità di fertilizzanti**.



Focus paese | Ghana

Le politiche del Ghana a sostegno del settore dell'Agrobusiness

Repubblica Presidenziale con sistema democratico, il Ghana grazie alla sua stabilità politica ed *economica* può essere considerato un "gateway" per l'intera area **ECOWAS** (Economic Community of West African States - Comunità economica degli Stati dell'Africa Occidentale), che include tutti i mercati in forte espansione demografica. L'economia ghanese, infatti, si è distinta per aver registrato

negli ultimi anni un tasso di crescita del PIL del **+ 6.4%** nel 2019 e registrato un **+0,4%** nel 2020.

Il Ghana è una delle nazioni africane a più alta e robusta crescita economica. Questo successo economico è dovuto, fra le altre cose, alle politiche governative che promuovono la crescita economica anche attraverso le facilitazioni previste da determinati *programmi*, quali in particolare **“One District One Factory”** e **“Planting for Food and Jobs”**.



“One District One Factory”

Si tratta di un **programma di industrializzazione** che si prefigge l'obiettivo di identificare e creare opportunità d'affari in ciascuno dei **254 distretti amministrativi del Ghana** utilizzando le risorse (anche tecnologiche) locali. In ogni distretto amministrativo, il programma è atteso creare tra 7.000 e 15.000 opportunità d'impiego; a livello nazionale, secondo le aspettative delle autorità, il programma ha favorito nel 2021 la creazione di **1,5 – 3,2 milioni di posti di lavoro**.

Il programma si sostanzia soprattutto nella messa a disposizione di linee di credito a tassi agevolati concesse ai promotori dei progetti beneficiari, selezionati da un ente governativo appositamente creato. Possono beneficiare delle linee di credito progetti che ricadono nei seguenti settori:

- **agroalimentare e agroindustria;**
- **produzione di materie prime;**
- **tessile e abbigliamento;**
- **ICT;**
- **farmaceutico e cosmetico;**
- **gestione dei rifiuti;**
- **distribuzione e commercio;**
- **turismo, arte e artigianato.**



“Planting for Food and Jobs”

Di durata quinquennale, “Planting for Food and Jobs” si pone gli obiettivi di **aumentare la produzione di determinati prodotti agricoli** (mais, riso, semi di soia, pomodori, cipolle, peperoncini e sorgo), garantendo così la **sicurezza alimentare del Paese, e riducendo le importazioni di derrate alimentari**. Il programma ha inoltre la finalità di **modernizzare il locale settore agricolo e di offrire opportunità di impiego** alla forza lavoro giovanile. Le agevolazioni governative consistono:

- nell’offrire agli agricoltori tipologie di sementi più performanti e a minore prezzo rispetto a quelle vendute dal Ministero dell’Agricoltura negli anni scorsi e nel vendere fertilizzanti con uno sconto del 50% rispetto al prezzo applicato negli anni scorsi dal Ministero dell’Agricoltura (in Ghana, le sementi e i fertilizzanti sono venduti anche dal Ministero dell’Agricoltura);
- nel mettere a disposizione a titolo gratuito degli agricoltori dei servizi di consulenza da parte di agronomi;
- nel favorire lo sbocco sul mercato delle derrate alimentari prodotte in Ghana (si inserisce in tale

scenario l’inaugurazione nel novembre 2018 ad Accra della **“Ghana Commodity Exchange”**, che secondo qualificati analisti consentirà di aumentare l’efficienza della produzione agricola tra i grandi produttori, ma avrà effetti limitati sull’economia ghanese, giacché la maggior parte della produzione agricola è a livello di sussistenza e destinata al consumo interno);

- nel creare una piattaforma digitale destinata a monitorare le attività e i progressi degli agricoltori.

Anche grazie a queste misure governative il Ghana si presenta come un paese a forte vocazione

agricola. Il **settore agricolo** infatti, che impiega il 29,7% della popolazione e contribuisce al 21% del PIL nazionale, si conferma essere il **più dinamico per l’economia del paese**.



I dati relativi alle importazioni ed esportazioni, mostrano come il Ghana importi un gran numero di beni, tra cui: **petrolio, macchine e attrezzi e riso**. In particolare, riguardo all'import di prodotti agricoli il Ghana risulta essere il 2° importatore mondiale di pasta di pomodoro. La principale voce delle importazioni italiane dal Ghana è rappresentata dai prodotti delle miniere e delle cave, seguita dai prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura, dai prodotti alimentari e dai prodotti della metallurgia. L'export ghanese dei prodotti agricoli risulta essere dominato dal **cacao**, di cui il Paese è il 2° produttore al mondo, **anacardi e gomma naturale**.

Il settore dell'agribusiness presenta grandi potenzialità per il Paese, perché la produttività dei terreni potrebbe essere migliorata con l'introduzione di tecniche più moderne rispetto alle attuali. Di conseguenza, una maggiore produttività potrebbe agevolmente incontrare la domanda interna che, di pari passo con l'innalzamento dei redditi, sta sempre più crescendo. Infine, l'irrobustimento della classe media, sempre più attenta alle tematiche del bio e della sostenibilità rappresenta un'altra importante potenzialità del mercato ghanese.

Bisogni principali e opportunità

Consigli utili alle imprese: in quali ambiti investire e su quali prodotti



Macchinari, tecnologie, prodotti ed equipaggiamenti



Controllo qualità e certificazione



Digitalizzazione e tracciabilità

Frutta tropicale

Pomodoro

Riso

Avicoltura

Acquacoltura

Progetti da tenere sott'occhio

- **Affordable Agricultural Financing for Resilient Rural Development Project (AAFORD)** mira a sostenere la sicurezza alimentare e il miglioramento del tenore di vita dei piccoli agricoltori, delle donne e dei giovani; Finanziatore: International Fund for Agricultural Development (IFAD), Government of Ghana (GoG), Alliance for a Green Revolution in Africa, Green Climate Fund (GCF), ABC Fund, AfDB; Importo: USD 69,67 milioni; Scadenza: 2027;

Implementing Agency: MoF, Ministry of Food and Agriculture (MoFA), e Ministry of Trade and Industry (MoTI) per l'attuazione di progetti; Bank of Ghana e ARB Apex Bank per la componente Blended Finance Facility (BFF);

- **Prestito per finanziare la National Development Bank of Ghana** che ha l'obiettivo di concedere finanziamenti alle PMI ghanesi attive nei settori agroalimentare, manifatturiero, delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione (TIC) e del turismo. Finanziatore: African Development Bank Group (AfDB); Importo: USD 40,00 milioni;

Implementing Agency: National Development Bank of Ghana.



- **MOAP NW: Market Oriented Agriculture Programme in the North West of Ghana** ha

l'obiettivo di migliorare la qualità della produzione agricola, aumentare il reddito e creare posti di lavoro lungo tutta la catena di valore;

Finanziatore: European Union (EU) e German Federal Ministry for Economic Cooperation and Development (BMZ);

Importo: EUR 26,30 milioni;

Scadenza: dicembre 2023;

Implementing Agency:

Departments of Agriculture (DoA);

- **Prestito al Governo del Ghana**, tramite il Ministero delle Finanze, al fine di concedere finanziamenti alle PMI ghanesi attive nei settori agroalimentare, manifatturiero, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT e del turismo dalla neonata.

Finanziatore: European Investment Bank (EIB);

Importo: EUR 170,00 milioni;

Implementing Agency: National Development Bank of Ghana.



Focus paese | Etiopia

Etiopia, un paese ricco di potenzialità

Repubblica Federale Democratica, l'Etiopia ospita nella sua capitale Addis Abeba la sede dell'Unione Africana. Da un punto di vista demografico, la popolazione etiopica non soltanto è in forte crescita, ma si compone per lo più di cittadini giovani e in una fascia d'età - compresa tra i 20 e i 59 anni - in grado di produrre e soprattutto dare impulso ai consumi. Si segnala inoltre, un basso costo del lavoro e un reddito pro capite in forte crescita

I dati generali relativi all'import-export dell'**Etiopia mostrano come questa importi soprattutto macchinari**, grazie anche alla presenza di un forte processo di sviluppo e industrializzazione e meccanizzazione agricola. I servizi e il food&beverage, rappresentano invece i principali settori dell'export. Nello specifico, l'agricoltura costituisce il 77% dei profitti delle esportazioni e il 65% della forza lavoro del Paese è impiegato nel settore agricolo. Il terreno dell'Etiopia è in grado di garantire una coltivazione molto

ampia e diversificata, nonché un raccolto che può essere effettuato durante tutto il corso dell'anno, il che fornisce dei solidi vantaggi a livello competitivo. Tra i **prodotti maggiormente coltivati**, si riportano il **caffè, il tabacco, il cotone e il luppolo**. Il settore dell'agribusiness presenta tuttavia ancora diversi aspetti su cui si deve operare: oltre il 50% delle terre è incolto e, seppur la maggior parte della forza lavoro è impiegata nel settore agricolo, l'85% dei coltivatori etiopi ha a disposizione terreni di soli 2 ettari circa. Si tratta quindi di

un settore frastagliato e composto da piccole realtà.

Il Piano Strategico di sviluppo del Paese, riporta tra gli obiettivi da raggiungere:

- una maggiore commercializzazione, meccanizzazione e specializzazione nella produzione;
- una realizzazione di cluster per la commercializzazione agricola;
- un passaggio strutturale dalla produzione primaria all'aggiunta di valore.

Il principale strumento di sviluppo del settore agribusiness su cui punta il paese è la **costruzione di parchi industriali integrati** (19 già attivi, di cui 5 dedicati all'agroalimentare) che viene favorita dalla rimozione di imposte per macchine e attrezzatura. I parchi industriali aprono ampi spazi sia per le imprese che esportano macchinari impiegati nell'agricoltura, nella trasformazione alimentare, nel tessile e nell'abbigliamento, sia per i beni collegati allo sviluppo delle costruzioni e delle infrastrutture di supporto. Importanti opportunità nel settore agribusiness sono da rinvenire nei settori:

- **Meccanizzazione agricola:** lo sviluppo dell'agro-trasformazione si concentra su industrie ad alta intensità di manodopera e con ampio mercato in cui utilizzare prodotti agricoli come input aggiunto orientato all'esportazione. L'industria di trasformazione di prodotti alimentari sta crescendo, anche se non è sviluppata al punto tale da poter consentire lo sfruttamento del pieno potenziale del Paese. Importanti opportunità di trasformazione agroalimentare riguardano in particolare, **grano**, **lavorazione di carne, di latte** o altri **prodotti caseari**, e della **filiera del pomodoro**;

- **Allevamento: l'Etiopia si attesta come il 1° Paese in Africa** e il 5° a livello globale **per la produzione di risorse zootecniche**, che contribuiscono a circa il 16% del PIL lordo del Paese, 35% del PIL agricolo e 15% per i proventi da esportazione. Si tratta di un mercato a basso orientamento all'export, caratterizzato tra l'altro da un eccessivo commercio illegale transfrontaliero. Le principali sfide che il settore si trova ad affrontare, riguardano le tecnologie obsolete, la mancanza di pezzi di ricambio, nonché di una forza lavoro qualificata. Da notare che l'Italia è il primo fornitore per le macchine di lavorazione da pelle.



- **Agroalimentare:** numerosi ed eterogenei sono i beni prodotti in Etiopia, sui quali domina il **caffè, di cui il Paese è il 1° produttore in Africa** e il 5° nel mondo. Lo stato africano è inoltre anche il 1° produttore africano di miele, il 2° di mais e il 4° produttore a livello mondiale di fiori;
- **Macchinari agricoli**, che importati principalmente dall'estero sono soggetti a:
 - Aliquota fiscale del 5-20%
 - 15% di imposta sul valore aggiunto
 - 0-10% di imposta sul valore aggiunto 3% di ritenuta d'acconto.

L'Italia gode di una forte presenza in Etiopia, con cui è ben connessa anche grazie alla presenza di voli diretti tra Italia e Etiopia. È il 1° fornitore a livello europeo (9° a livello mondiale), e il 2° partner commerciale a livello europeo. Il livello di coinvolgimento italiano nel **settore agricolo attraverso gli investimenti diretti è pari al 23%**. Il 2021 ha registrato un calo delle nostre esportazioni (-7,9%) dovuto principalmente alla guerra interna nella regione del Tigray e al progressivo completamento della diga GERD e il fatto che il mercato etiope sia sempre più colonizzato dai cinesi.



Progetti da tenere sott'occhio

- **Second Agricultural Growth Project** - Additional Financing (AGP2) ha l'obiettivo di aumentare la produttività agricola e migliorare l'accesso al mercato per i piccoli agricoltori che vivono nelle aree dell'Etiopia con il più alto potenziale di crescita agricola;
Finanziatore: IDA, World Bank Group;
Importo: USD 430,00 milioni;
Scadenza: 15 giugno 2023;
Implementing Agency: Ministero dell'Agricoltura, Etiopia;
- **Livestock and Fisheries Sector Development Project** ha l'obiettivo di aumentare la produttività e la commercializzazione dei produttori e degli altri soggetti che operano lungo tutta la filiera dei settori dell'allevamento e della pesca e rafforzare i sistemi di fornitura di servizi in tali settori.
Finanziatore: IDA, World Bank Group;
Importo: USD 170,00 milioni
Scadenza: 7 luglio 2024;
Implementing Agency: Ministero dell'Agricoltura, Etiopia.

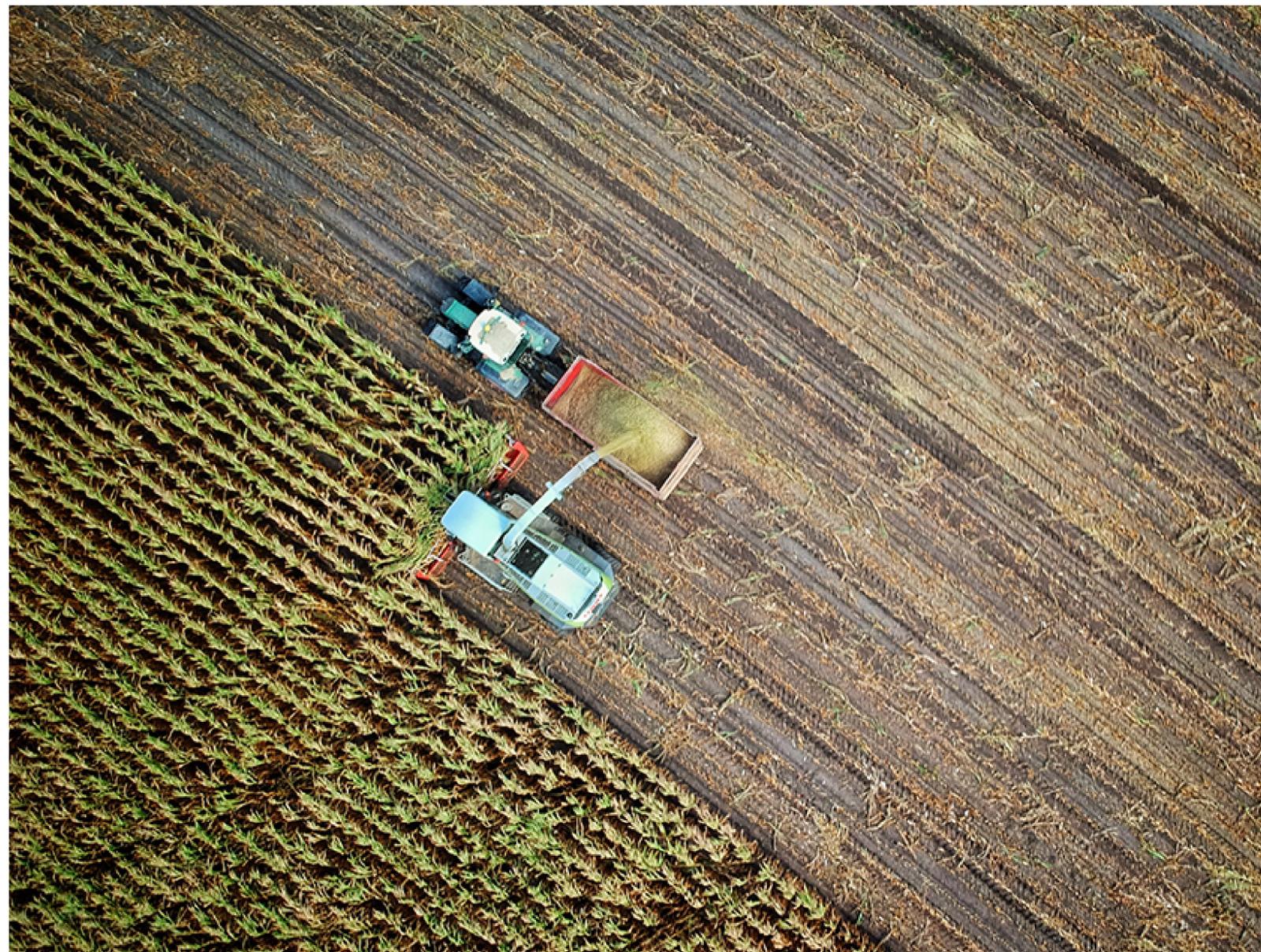


- **Rural Financial Intermediation Programme III (RUFIP III)**

agevolerà gli agricoltori ad accedere ai servizi finanziari, ad aumentare e diversificare i loro redditi e a migliorare la nutrizione e rafforzare la resilienza nelle zone rurali minacciate dal cambiamento climatico. Finanziatore: European Investment Bank, International Fund for Agricultural Development (IFAD), European Union (EU), Alliance for a Green Revolution in Africa, Istituzioni Finanziarie Nazionali e Governo Nazionale; Importo: USD 300,61 milioni; Scadenza: 2025; Implementing Agency: Development Bank of Ethiopia (DBE).

- **Trade & Development Bank (TDB)**

offre prodotti di Trade Finance e Project Finance. In particolare è in grado di finanziare progetti di nuovo sviluppo industriale (anche agro-industriale), anche «green-field» (indicativamente vengono finanziati progetti della durata di 10 anni con un preammortamento pari al periodo di realizzazione del progetto, tassi in Euro o in Dollari che oscillano tra il 6-7%).



Focus paese | Senegal

Senegal, il Plan Sénégal Emergent e il ruolo dell'agricoltura

Tra i paesi africani il Senegal è quello dotato di maggiore stabilità politica. L'indipendenza ottenuta nel 1960 ha contribuito fortemente a rendere sempre più democratiche le istituzioni del paese. Su questi fattori interni che lo rendono così peculiare, il Paese ha posto le basi per cavalcare una costante crescita economica negli ultimi anni, resa ancor più solida dai piani di sviluppo lanciati dal Governo nei settori **dell'agroindustria, delle infrastrutture e dell'energia**.

Significativo in tal senso è, senza ombra di dubbio, il programma **Plan Senegal Emergent (PSE)**, lanciato dal Governo nel 2014 con l'obiettivo di rilanciare l'economia nazionale con un orizzonte rivolto fino al 2035. Da quando è stato lanciato il piano (PSE – Plan Sénégal émergent), il Senegal sta vivendo un momento molto vitale del proprio sviluppo, con **tassi di crescita negli ultimi anni che si attestano attorno al 7%** (con l'eccezione del 2020, che a causa della pandemia ha registrato una decrescita dello 0,7%) ma le previsioni per il 2022 parlano di un ritorno al trend di crescita degli anni

precedenti che si attesterà attorno al +5,9%. **Il PSE si pone l'ambizioso obiettivo di far raggiungere al paese lo status di economia emergente entro il 2035**, grazie alla trasformazione strutturale del tessuto economico attraverso il consolidamento della crescita e lo sviluppo di nuovi settori produttivi. L'obiettivo è creare ricchezza e occupazione vincendo la sfida demografica e fare dello sviluppo rurale il motore trainante dell'economia nazionale.



In particolare, il Governo punta a promuovere **un'agricoltura intensiva, di qualità e resiliente** che contribuisca alla riduzione della povertà, alla sicurezza alimentare e alla creazione di posti di lavoro, grazie ad alcune misure cardine quali:

- modernizzazione dei sistemi produttivi;
- rafforzamento dell'approvvigionamento idrico;
- attrazione degli investimenti privati, nazionali ed esteri;
- rilancio della produzione ortofrutticola;
- l'autosufficienza risicola;
- il rafforzamento delle catene di valore attraverso la promozione di aziende agricole familiari;

- creazione di agropoli e altre infrastrutture per lo stoccaggio di prodotti agricoli.

Queste misure sono a sostegno del 53,4% della popolazione attiva che è impiegata nel settore agricolo, una fascia di popolazione che è purtroppo ancora afflitta da un alto tasso di povertà e di malnutrizione. Con l'obiettivo di migliorare queste condizioni lavorative, il **Governo di Dakar** ha così scelto da un lato di **modernizzare le aziende familiari**, dall'altro di **creare condizioni più favorevoli agli investimenti esteri**. Grazie a queste politiche governative il paese ha guadagnato ben 57 posizioni nella classifica "Doing Business" dal 2014 al 2020,

posizionandosi al 123° posto su 190. Secondo il Rapporto Export 2021 di SACE il Senegal è un paese che continuerà ad esprimere buone potenzialità per le esportazioni italiane nell'area Subsahariana.



Mappatura delle filiere: una moltitudine di filiere agro-industriali in Senegal

Filiera di Agricoltura

Materie Prime	Trasformazione
Cereali Riso, Miglio, Granturco, Sorgo, Nièbé, Manioca, Fonio, Sesamo	Riso semigreggio, farina, pane e pasticceria, alimenti per gli animali
Colture oleaginose Arachide, Canna da Zucchero	Cioccolato, grassi alimentari, zucchero grezzo, zucchero raffinato, confetti, olio
Orticoltura Cipolla, Patata, Pomodoro, Melone, Fagiolino, Cavolfiore, Gombo, Patata dolce, Carota, Bissap, Mango, Banana, Agrumi	Lavorazione di frutta e verdura, produzione di bevande
Cotone Cotone	Sgranatura del cotone, filature, tessitura e filatura tessile, fabbricazione di articoli di abbigliamento

Mappatura delle filiere: una moltitudine di filiere agro-industriali in Senegal

Filiera di Allevamento

Materie Prime	Trasformazione
Proteine Animali Carni fresche, frattaglie commestibili, uova	Trasformazione e conservazione delle carni
Latte Latte fresco	Fabbricazione di prodotti lattiero caseari, gelato
Cuoio e pelle Pelli grezze	Concia, fabbricazione di articoli da viaggio e calzature

Mappatura delle filiere: una moltitudine di filiere agro-industriali in Senegal

Pesca e Acquacultura

Materie Prime	Trasformazione
Pesca e prodotti ittici Pesci, crostacei, molluschi	Trasformazione e conservazione di pesci, crostacei e molluschi, fabbricazione di farina di pesce

Bosco e legno

Materie Prime	Trasformazione
Legno Legno grezzo	Taglio e piallatura e fabbricazione di mobili
Piante Karitè, moringa	Sapone, profumo, prodotti per la pulizia

Mappatura delle filiere: una moltitudine di filiere agro-industriali in Senegal

Concimi

Materie Prime	Trasformazione
Fosfato Fosfato, concimi chimici, sementi	Acido fosforico, fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari
Biofertilizzanti Materie organiche	Fertilizzanti organici

Supporto

Materie Prime	Trasformazione
Imballaggi Carta e cartone, gomma e plastica, prodotti metallici	Prodotti di imballaggio
Attrezzature Materiali agricoli, attrezzature per irrigazione	

I progetti sostenuti dall'Italia

L'Italia contribuisce da anni con la sua **Cooperazione allo sviluppo** ad alimentare progetti di sviluppo agricolo e di valorizzazione del territorio senegalese che mirano ad intensificare l'agricoltura familiare locale e a migliorare la commercializzazione dei suoi prodotti. L'obiettivo, nel lungo periodo, è quello di far emergere un'imprenditoria rurale più rispettosa dell'ambiente e delle pari opportunità per giovani e donne.

Su queste basi, già nel biennio 2018- 2020 la strategia di intervento dell'Italia nello sviluppo rurale in Senegal è apparsa in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, oltre che delle intenzioni del Governo di Dakar. Fra i progetti in corso c'è, ad esempio, il **Programma Agricolo Italia-Senegal (PAIS)**, forte di un finanziamento bilaterale di oltre 16,4

milioni di euro che intende rafforzare ed estendere l'intervento di assistenza della Cooperazione italiana nelle regioni di Kaolack, Sedhiou e Kolda. Altre iniziative sono state portate avanti dalla Cooperazione italiana in cinque regioni del centro e sud-est del Paese (Louga, Diourbel, Fatick, Kaffrine e Tambacounda) con l'obiettivo di frenare gli espatri e creare opportunità di lavoro sul territorio.

Fra i progetti avviati c'è poi il **Programma di Sostegno al Programma Nazionale di Investimenti in Agricoltura (PNIA)**, che mira alla diversificazione delle colture, puntando su una maggiore meccanizzazione ed al conseguente sviluppo delle piccole imprese rurali. Concentrato nelle regioni centrali di Thiès, Diourbel e Fatick, oltre che in quelle meridionali di Sedhiou e Kolda, il progetto bilaterale è finanziato con oltre 32,5 milioni di euro e dovrebbe terminare a fine 2023.

“ L'importanza delle imprese per lo sviluppo sostenibile ”

*L'attività imprenditoriale privata, gli investimenti e l'innovazione rappresentano i motori principali della produttività, di una **crescita economica inclusiva** e della **creazione di posti di lavoro**. Riconosciamo la varietà del settore privato che varia dalle micro imprese alle cooperative, e alle multinazionali. Invitiamo tutte le imprese ad impiegare la loro creatività e la loro innovazione, al fine di trovare una soluzione alle sfide dello sviluppo sostenibile.*

Paragrafo 67 della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 (A/RES/70/1)

Progetti da tenere sott'occhio

- **Programme d'Accélération Compétitivité et Emplois (PACE)** al quale si affianca il programma **PLASEPRI/PASPED**. Tali programmi hanno lo scopo di accelerare la ripresa economica post COVID e offrire sostegno al settore privato e alla creazione di impiego in Senegal.
Finanziatore: World Bank, African Development Bank (AfDB), Governo del Senegal, KFW, Commissione Europea, AICS, CDP;
Importo: USD 500 milioni (PACE) + EUR 35 milioni

(PLASEPRI/PASPED);
Scadenza: 2023;
Implementing Agency: Ministero delle Finanze e del Budget, FONGIP, FONSIS, ADEPME.

- **Prestito agevolato con un contributo in conto interessi erogato dall'Unione Europea** per aiutare le banche a concedere prestiti alle imprese più colpite dal COVID-19. Questa iniziativa è rivolta alle imprese che operano nei settori della pesca, agricoltura, turismo, industria manifatturiera e del commercio al dettaglio.

Finanziatore: European Investment Bank (EIB);
Importo: EUR 75,00 milioni;
Implementing Agency: Repubblica del Senegal.

- **Agriculture and Livestock Competitiveness Program-for-Results (PforR) Project** ha l'obiettivo di aumentare la produttività e l'accesso al mercato per i settori relativi ai prodotti di prima necessità e all'allevamento.
Finanziatore: IDA, World Bank Group;
Importo: USD 150,00 milioni;

Scadenza: 31 dicembre 2025;
Implementing Agency: Ministry of Livestock and Animal Production, Ministry of Agriculture and Rural Equipment.

Strumenti del sistema Paese

- ➔ SACE
- ➔ Agenzia ICE
- ➔ Confindustria Assafrica & Mediterraneo



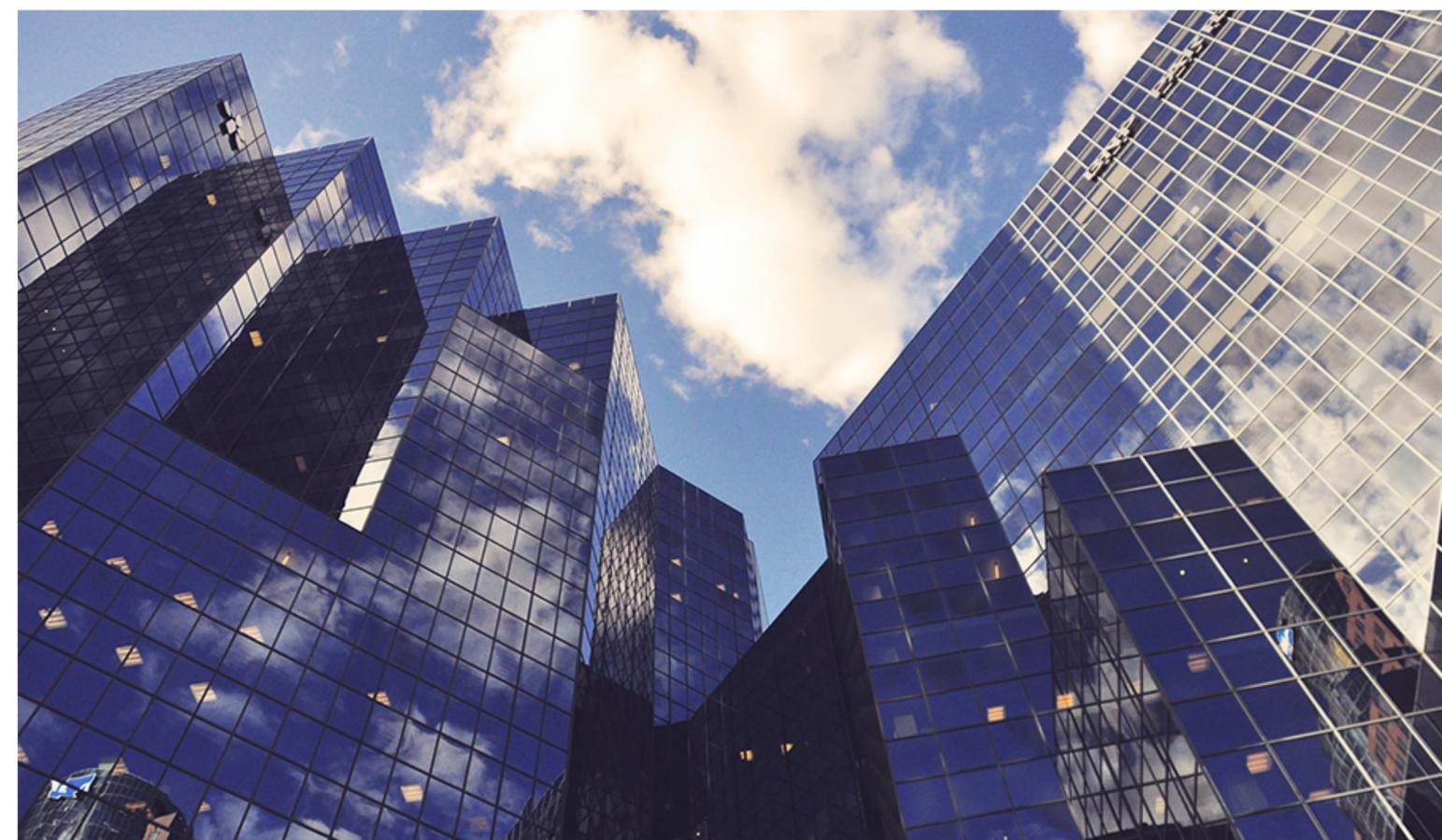
SACE

SACE offre sostegno alle imprese italiane, in particolare le PMI, che vogliono crescere in Italia e nel mercato globale.

Attraverso la sinergia di competenze integrate e servizi assicurativi e finanziari, offriamo un modello operativo unico nel panorama italiano, votato allo sviluppo economico del Paese. Guidiamo le imprese italiane nella scelta dei mercati e nella gestione dei rischi connessi all'operatività in

geografie nuove e spesso poco conosciute. Oltre a sostenerle all'estero, con un ruolo rafforzato dalle misure straordinarie previste dal Decreto Liquidità, **SACE affianca le imprese anche in Italia** con l'obiettivo di aiutarle a rafforzare la liquidità, la resilienza e la competitività complessiva.

Tutto questo con una importante attenzione alla sostenibilità e al sostegno al **Green New Deal**.

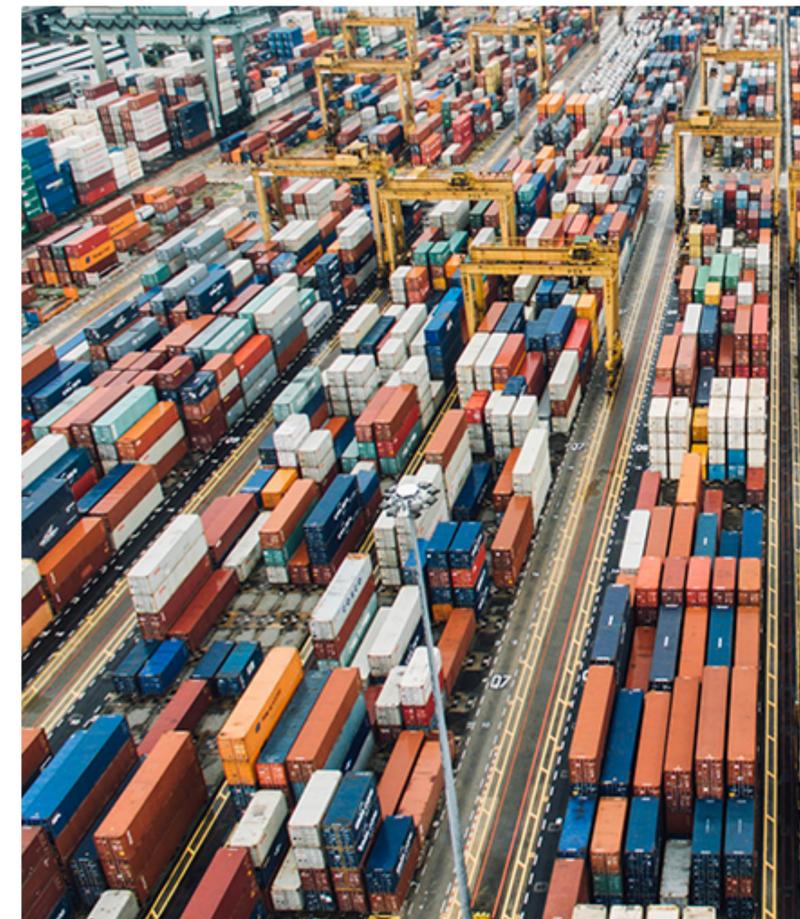




Dare forza all'Export

Con i servizi di SACE potrai facilmente trovare la soluzione più adatta a te e alle tue esigenze di business per assicurare il credito. Hai la possibilità di valutare il rischio di potenziali operazioni con controparti estere e contemporaneamente ti offre la possibilità di assicurare tutti i rischi collegati alla singola commessa o a transazioni ripetute e offrire una dilazione di pagamento competitiva al tuo cliente. Puoi assicurare il credito della singola commessa dal rischio di mancato pagamento e dal mancato recupero dei costi di produzione

per revoca del contratto, per indebita escussione delle fideiussioni e distruzione, danneggiamento, requisizione e confisca dei beni esportati. Puoi inoltre garantire le tue transazioni ripetute per la fornitura di beni di consumo e servizi selezionando anche uno o più clienti. Il servizio Export UP è dedicato a tutte le imprese italiane che esportano, di qualsiasi dimensione e forma giuridica, che intendono concedere dilazioni a pagamento di potenziali operazioni con controparti estere.



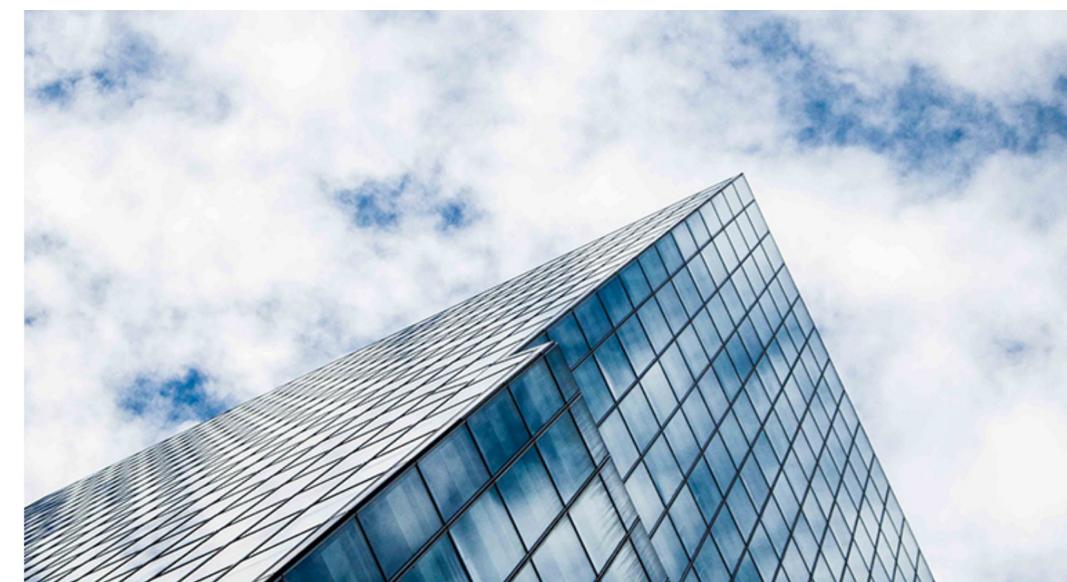
Assicurare e monetizzare i tuoi crediti

Esporta e ottieni liquidità immediata attraverso il pagamento anticipato del credito derivante dall'emissione di fatture, senza intaccare il limite di fido bancario. Ricevi una valutazione preventiva ed un monitoraggio costante dell'affidabilità dei clienti esteri, offrendo loro dilazioni di pagamento competitive. Semplifica l'amministrazione e riduci i costi di gestione dei crediti attraverso la cessione pro soluto dei crediti assicurati. Ricevi supporto nella gestione e nel recupero dei tuoi crediti insoluti nei confronti delle tue controparti estere attraverso attività stragiudiziali, giudiziali e di ristrutturazione.

Ottenere garanzie per gare e appalti

Ottieni le garanzie richieste per partecipare a gare e aggiudicarti commesse estere, regolare i tuoi impegni di pagamento e proteggere il tuo cantiere contro i rischi della costruzione. SACE supporta la banca nell'emissione delle garanzie contrattuali necessarie per partecipare a gare d'appalto e garantire la buona esecuzione della commessa o la restituzione degli anticipi versati. In questo modo potrai disporre di risorse finanziarie aggiuntive per acquisire nuove commesse, accrescendo la tua competitività internazionale. Inoltre, potrai garantire la sottoscrizione del contratto e in fase di firma e l'adempimento di tutte le obbligazioni previste

dallo stesso. Una volta iniziati i lavori potrai richiedere un anticipo del valore del contratto e in fase di collaudo l'anticipo della rata di saldo.



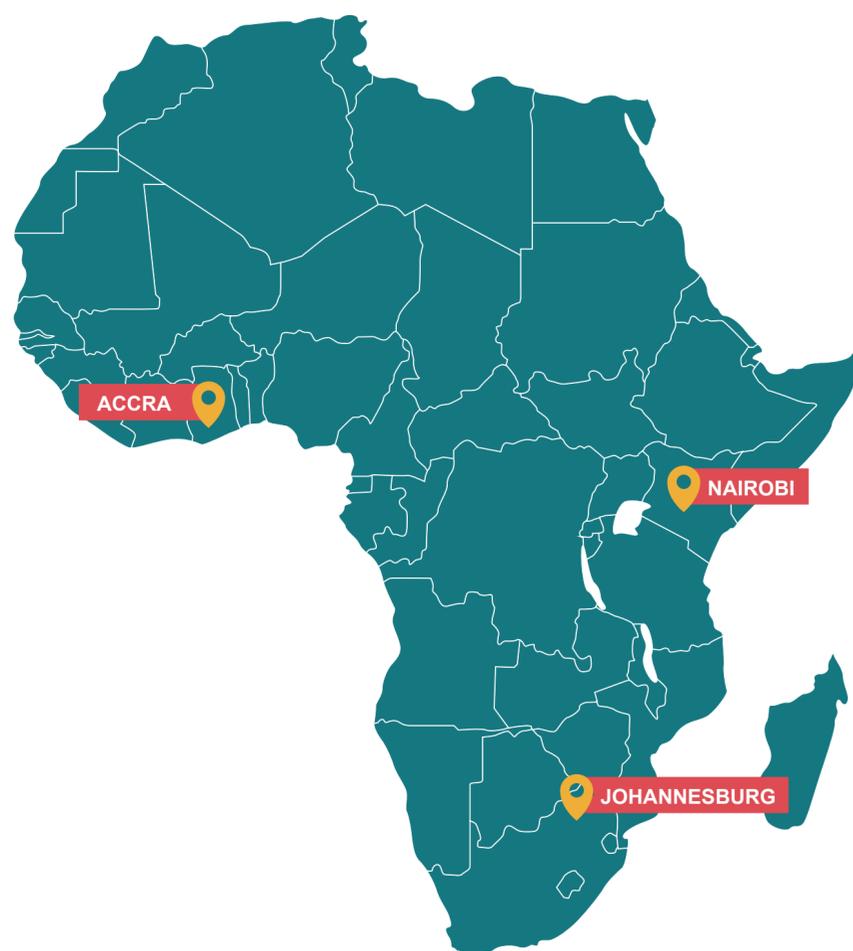
Servizi Formativi e offerta di SACE Education

Attrezzarsi per crescere in Italia e all'estero in sicurezza e con le giuste competenze con l'hub formativo di SACE per:

- accrescere le tue competenze in tema di export e internazionalizzazione attraverso percorsi digitali personalizzati in base al tuo grado di propensione all'export (Export kit) e incontri specialistici sul territorio, tarati sulle reali esigenze aziendali;
 - partecipare a seminari, workshop e webinar organizzati in collaborazione con selezionate realtà del mondo imprenditoriale e istituzionale italiano:
- occasioni importanti per far nascere nuove opportunità commerciali, favorire il confronto e recepire il know-how specialistico, fondamentale per costruire una strategia di ingresso in nuovi mercati;
- ottenere un confronto con altre aziende italiane che hanno già investito in quei mercati e possono offrirti la loro esperienza;
 - conoscere i rischi a cui si espone la tua azienda nell'esportare o investire all'estero e ripensare le proprie strategie di gestione del rischio alla luce della situazione attuale;
- usufruire di una formazione accademica certificata in collaborazione con selezionate università e business schools, volta al rafforzamento della competenze manageriali tecnico-specialistiche e alla promozione di una nuova cultura d'impresa;
 - favorire modelli di business innovativi a favore di una maggiore cultura in materia di sostenibilità e digitalizzazione nella tua azienda.

Per maggiori informazioni: [sace.it](https://www.sace.it)

Dove siamo



SACE Hub Africa subsahariana

Accra
africa@sace.it

Johannesburg
+27 11 463 5131 | *africa@sace.it*

Nairobi
+27 11 463 5131 | *africa@sace.it*

Attività nell'area

Servizi di training e consulenza alle istituzioni internazionali.

Monitoraggio proattivo delle operazioni e delle principali controparti.

Scouting di nuove controparti target.

Organizzazione di eventi di match-making.

Facilitazione delle attività di ristrutturazione del debito e operazioni di recupero credito, in caso di aggravamento del rischio o default.

Sviluppo di partnership con primarie banche, istituzioni finanziarie, multilaterals e altre ECA.

Agenzia ICE

L'Agenzia ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Con una organizzazione dinamica motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'Agenzia ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane.



Servizi di promozione

Di fondamentale importanza per il consolidamento della presenza italiana sui mercati esteri è l'attività di promotion realizzata dall'Agenzia ICE a favore delle aziende esportatrici in collaborazione con Associazioni ed Enti locali. Gli obiettivi dell'azione riguardano, in generale, la valorizzazione delle qualità della produzione italiana ed in particolare l'incremento delle vendite sui mercati selezionati, la costituzione di reti di rappresentanza e di centri di commercializzazione dei prodotti, la collaborazione commerciale e industriale anche in collegamento con organismi internazionali.

Ogni anno l'ICE organizza oltre 900 iniziative promozionali: partecipazioni a fiere, seminari, incontri tra operatori, ricerche di mercato, campagne di comunicazione per promuovere il Made in Italy nel mondo. I nostri esperti - in Italia e in oltre 60 paesi nel mondo - sono fortemente impegnati all'ascolto delle esigenze dell'impresa per fornire consulenza e servizi integrati ad alto valore aggiunto, sempre al massimo livello qualitativo.



Servizi di consulenza

Accedere ai nostri servizi non è mai stato così semplice e veloce: puoi utilizzare la consueta modalità di contatto con i singoli Uffici esteri oppure effettuare la richiesta direttamente online sul sito ICE nelle sezioni Catalogo Online e Area Clienti. Potrai usufruire della nostra assistenza pianificando le priorità e distribuendo nel tempo le richieste, secondo le tue esigenze di sviluppo nei mercati esteri. Il nuovo Catalogo dei Servizi ICE semplifica e rende ancora più fruibile la nostra offerta per la tua azienda. Due nuove sezioni, create su misura per te, per illustrarti i nostri servizi e rispondere direttamente alle tue esigenze.



Servizi per conoscere

20 servizi tutti gratuiti per avviare ed approfondire la conoscenza dei mercati esteri. Per agevolare ancora di più il tuo lavoro ai precedenti servizi già gratuiti (di cui una buona parte accessibili online), ne abbiamo aggiunti molti altri, prima a pagamento.



Servizi per crescere

Servizi personalizzati ad alto valore aggiunto, per aiutarti a sviluppare il tuo business nel mondo. I servizi di questa sezione sono a pagamento, ma tre di loro: ricerca clienti e partner esteri, ricerca investitore estero e utilizzo strutture ICE, diventano gratuiti se la tua impresa ha fino a 100 dipendenti. Per i

servizi a pagamento è comunque previsto un vantaggioso sistema di sconti, variabili dal 10% al 30%, che riguarda clienti abituali, startup e aziende innovative, nonché associazioni di categoria, Camere di Commercio e aggregatori di imprese che abbiano siglato accordi con ICE.

Le informazioni complete sono consultabili sul nostro sito: www.ice.it/it/servizi

Per maggiori informazioni : www.ice.it

Dove siamo



Africa Orientale

UFFICIO ICE ADDIS ABEBA

addisabeba@ice.it

L'ufficio ICE a Addis Abeba fornisce servizi di assistenza e di informazione anche per questi Paesi: **Gibuti, Sud Sudan, Somalia, Kenya, Tanzania, Uganda, Ruanda, Burundi e Seychelles**

Desk ICE Tanzania

addisabeba@ice.it

Desk ICE Uganda

addisabeba@ice.it

Desk ICE Kenya

addisabeba@ice.it

Africa Australe

UFFICIO ICE LUANDA

luanda@ice.it

L'Ufficio ICE Luanda fornisce servizi di assistenza e informazione anche per i seguenti Paesi: **Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, São Tomé e Príncipe, Gabon, Guinea Equatoriale, Camerun.**

UFFICIO ICE MAPUTO

maputo@ice.it

UFFICIO ICE JOHANNESBURG

johannesburg@ice.it

L'Ufficio ICE Johannesburg fornisce servizi di assistenza e informazione per i seguenti Paesi: **Sud Africa, Botswana, Lesotho, Malawi, Mauritius, Madagascar, Namibia, Zambia e Zimbabwe.**

Africa Occidentale

UFFICIO ICE ACCRA

accra@ice.it

L'Ufficio ICE di Accra fornisce servizi di assistenza e informazione anche per **Nigeria e Costa d'Avorio**

Desk ICE Nigeria

lagos@ice.it

Desk Costa d'Avorio

abidjan@ice.it

UFFICIO ICE CASABLANCA

casablanca@ice.it

L'Ufficio ICE Casablanca fornisce servizi di assistenza e informazione anche per il **Senegal e la Mauritania**

Attività ICE nell'area

- Servizi di **assistenza**: ricerche di mercato, ricerca partner, organizzazione di incontri d'affari, etc
- Fiere e **organizzazione di eventi** promozionali
- **Missioni commerciali** (incoming e outgoing)
- **Corsi di formazione**

Confindustria Assafrica & Mediterraneo

CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO è la Rappresentanza Internazionale del Sistema Confindustria che supporta le imprese italiane ad orientarsi e a cogliere opportunità di business sui mercati di Africa, Mediterraneo e Medio Oriente.



Una business community dedicata

Confindustria Assafrica & Mediterraneo è l'Associazione di Confindustria che supporta le imprese italiane nel loro percorso di crescita in Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, orientandole

verso i mercati più promettenti per lo sviluppo del business aziendale. Tramite l'attivazione di costanti contatti con Referenti della Rete Estera dei 70 Paesi dell'area di attività, incontri BtoB e relazioni privilegiate con stakeholder di primo piano, Confindustria Assafrica & Mediterraneo promuove l'attività e i progetti di business delle imprese associate agevolando i rapporti con rappresentanti del mondo imprenditoriale ed istituzionale dei Paesi di Africa, Mediterraneo e Medio Oriente.

Il Team dell'Associazione opera attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative di Business sia in Italia che nei Paesi di attività, fornendo supporto mirato rispetto allo specifico interesse dell'azienda associata: dalle informazioni di quadro generale alle opportunità di business (Fiere, Missioni, Bandi di Gara), dalla ricerca di partner commerciali e imprenditoriali affidabili alla risoluzione di problematiche specifiche che le singole aziende si trovano ad affrontare nel percorso di internazionalizzazione.



La nostra Business Community

Imprese Italiane: PMI e grandi gruppi industriali, banche e Associazioni del Sistema Confindustria.



I nostri punti di forza

Specializzazione geografica e:

- Intersettorialità.
- Individuazione di nuove opportunità di business.
- Ricerca di business partnership on demand.
- Contatti con referenti della Rete Estera (pubblici e privati) nei 70 paesi dell'area.

Per maggiori informazioni: www.assafrica.it

Mail: info@assafrica.it



sace 

IN COLLABORAZIONE CON


ITALIAN TRADE AGENCY


CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

AFRICA²

BUSINESS LAB